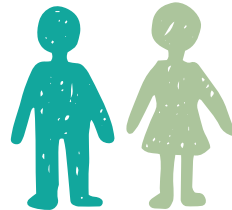


DIRITTI E AGEVOLAZIONI

nella neurodiversità,
disabilità e patologie invalidanti
dell'età evolutiva



Guida informativa per le famiglie e la comunità

INDICE

UNA LEGGE FONDAMENTALE: L. 104/1992	5
LA CERTIFICAZIONE LEGGE 104/92	6
LA CERTIFICAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE	6
LA RICHIESTA	7
DOMANDE UTILI	8
IN SINTESI: LA RICHIESTA	10
IN SINTESI: I DIRITTI	11
BENEFICI ECONOMICI LEGATI AL CERTIFICATO DI INVALIDITÀ	12
LE INDENNITÀ AL COMPIMENTO DEL 18° ANNO	13
LA TUTELA GIURIDICA	16
AGEVOLAZIONI LEGATE ALLE CERTIFICAZIONI	18
ESENZIONI DALLA SPESA SANITARIA	26
AUSILI, PROTESI E ORTESI	30
PANNOLONI E TRAVERSE	32
BENEFICI DELLA DGR 493/2001	33
PROGETTI, OPPORTUNITÀ E CONTRIBUTI	34
PERCORSI ASSISTENZIALI PER SOGGETTI CON BISOGNI SPECIALI (PASS)	36

PREMESSA

Questo opuscolo a cura della Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda Usl Toscana Centro raccoglie ed elabora le informazioni sui principali **diritti e agevolazioni legati alla disabilità, alla neurodiversità ed alle patologie invalidanti nell'età evolutiva** al fine di supportare in primo luogo le famiglie ed aiutarle ad orientarsi, di fornire alla comunità la possibilità di conoscere e di diffondere informazioni utili ed importanti e, infine, di dotare di un ulteriore strumento i servizi e i professionisti coinvolti nel percorso di presa in carico. Le informazioni **ci "in-formano"**; ci danno una forma mentale e operativa, orientano e costruiscono: individualmente, ma anche collettivamente e collegialmente. Così "Informazione" e "Comunicazione", aiutano individui e comunità ad essere consapevoli, attivi, partecipativi e ad esercitare i propri diritti di cittadinanza. L' Opuscolo è stato realizzato con il contributo di molti operatori, tenendo conto anche delle domande più frequenti che le famiglie portano ai Servizi.

Il Servizio Sociale territoriale e la disabilità nell'età evolutiva

Il Servizio Sociale professionale opera presso le sedi territoriali e svolge attività diverse, anche integrate con altri professionisti, per la piena realizzazione del percorso di presa in carico del bambino e della famiglia. Il Servizio Sociale:

- fornisce informazione ed orientamento su diritti, opportunità e servizi del territorio;
- offre sostegno, accompagnamento e consulenza alla famiglia, con lo scopo di favorire le competenze familiari, il percorso di crescita e la massima inclusione sociale e scolastica del bambino;
- progetta ed attiva gli interventi sociali a sostegno del Progetto Terapeutico Riabilitativo, in condivisione con la famiglia e gli operatori di riferimento;
- facilita l'accesso e cura i rapporti con altri Enti, associazioni, scuole, comunità locale.

La famiglia può accedere al Servizio Sociale per un primo contatto rivolgendosi direttamente agli sportelli di Segretariato Sociale/Punti Insieme territoriali o attraverso la segnalazione dei servizi sanitari o socio sanitari che già seguono il bambino.

Valutazione e Progetto di Vita

In ogni Società della Salute è costituita una Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD) ai fini della valutazione multidimensionale e dell'elaborazione del Progetto di Vita (DGR 1449/17) in base alla regolamentazione delle singole Società della Salute.

UNA LEGGE FONDAMENTALE: L. 104/1992

(E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI)

È la **legge quadro per le persone disabili**, il cui scopo consiste nella **prevenzione e rimozione delle condizioni invalidanti, promozione dell'autonomia e integrazione sociale**.

La L. 104 istituisce la possibilità di **usufruire di agevolazioni** (lavorative, fiscali e di altro tipo, come descritto nei paragrafi successivi) e disciplina il percorso di **inclusione scolastica** dei bambini e degli adolescenti disabili tutelando il loro diritto all'educazione ed istruzione.

Il percorso di inclusione scolastica è garantito a chiunque sia in possesso della "certificazione di handicap" (art. 3, comma 1 e 3 della L. 104).

Per le agevolazioni è spesso necessaria la "connotazione di gravità" di cui al comma 3.



Gli elementi principali della legge sono:

- la **dignità umana, la libertà e l'autonomia della persona disabile**, così come la piena inclusione nella famiglia, nella scuola, nel mondo del lavoro e nella comunità
- la **prevenzione e rimozione di cause invalidanti** che impediscono la piena realizzazione della persona, il raggiungimento della massima autonomia compatibile con la disabilità e la piena partecipazione della persona alla vita sociale e la completa realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali
- **l'eliminazione ogni forma di emarginazione e di esclusione**

LA CERTIFICAZIONE LEGGE 104/92

È una certificazione rilasciata da INPS previo accertamento medico-legale, integrato con il servizio sociale, dell' Azienda Usl che attesta la situazione di svantaggio sociale, relazionale, scolastico e lavorativo quale esiti di una patologia. La certificazione può prevedere un riconoscimento di handicap (art.3 comma 1), oppure di handicap grave (art. 3, comma 3).

I diritti

Si tratta di una certificazione importante per il bambino disabile e per la sua famiglia. Se presente, infatti, prevede una **serie di benefici (agevolazioni lavorative e fiscali per i familiari) e costituisce il fondamento per l'attivazione del percorso di inclusione scolastica.**

LA CERTIFICAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE

È una certificazione rilasciata da INPS, previo accertamento medico-legale dell' Azienda Usl, che attesta una malattia o una menomazione della persona, anche minorenne. Nel caso di minori di 18 anni l'invalidità civile viene riconosciuta come "difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni inerenti all'età del soggetto", per gli adulti si riferisce ad una riduzione della capacità lavorativa.

I diritti

A differenza della certificazione della L.104/92, se in possesso di invalidità civile, **possono essere riconosciuti benefici economici, quali l'indennità di accompagnamento o l'indennità mensile di frequenza**

LA CERTIFICAZIONE DI CECITÀ E SORDOMUTISMO

È una certificazione rilasciata da INPS, previo accertamento medico-legale dell' Azienda Usl, che attesta la situazione di cecità e o di sordomutismo.

I DIRITTI

Se in possesso di tali certificazioni possono essere riconosciuti **benefici economici, indennità e agevolazioni specifiche**

LA RICHIESTA

CHI PUÒ EFFETTUARE LA RICHIESTA

Il percorso può essere attivato dal genitore, tutore o curatore

COME PRESENTARE LA DOMANDA

È necessario prima recarsi dal proprio pediatra di famiglia oppure in caso di lungodegenza presso la struttura ospedaliera dove il bambino è ricoverato e chiedere il rilascio del **certificato medico introduttivo**.

Una volta ottenuto il certificato, il cui codice identificativo va obbligatoriamente allegato, può essere presentata **all'INPS** la domanda **esclusivamente per via telematica** attraverso uno dei seguenti canali:

- direttamente da sito www.inps.it con SPID o CIE
- tramite gli enti di patronato o le associazioni di categoria dei disabili, usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi



La modalità per la presentazione della domanda all'INPS è la stessa, mentre la tipologia e gli esiti delle richieste sono diversi: sarà il pediatra nel momento della compilazione del certificato telematico a individuare la/le domande da presentare

REVISIONE DELLE CERTIFICAZIONI

Le certificazioni di invalidità o di accertamento della disabilità dei minori **prevedono solitamente la necessità di revisione**.

In questi casi, il **cittadino deve aspettare la convocazione** da parte dell'INPS per la nuova valutazione. Deve presentarsi a visita nella data indicata, salvo valide motivazioni da comunicare tempestivamente.

Nell'attesa che sia formalizzato l'esito della nuova visita si conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura (legge 114/2014, articolo 25, comma 6 bis).

Inoltre il genitore o l'esercente la potestà genitoriale può richiedere una revisione delle certificazioni quando si modificano significativamente le condizioni di salute della persona, anche minorenni, producendo la necessaria documentazione sanitaria.

La certificazione L.104/92 e invalidità sono la stessa cosa?

No! Su questo tema c'è tanta confusione e spesso i due piani si sovrappongono, anche perché il primo passaggio per il loro riconoscimento è lo stesso: il certificato introduttivo online redatto dal medico di base/ pediatra fa partire entrambi i procedimenti: per l'accertamento e il riconoscimento dell'invalidità, della cecità, della sordità o anche di un handicap di cui alla legge 104. Bisogna quindi ricordare che anche se la procedura iniziale è la stessa, queste condizioni sono differenti e danno vita a benefici differenti:

- la certificazione L.104/92 accerta la condizione di "handicap" con riferimento alla quale sono previsti una serie di benefici (agevolazioni lavorative, fiscali) e a cui è legato il percorso di inclusione scolastica (insegnante di sostegno, educatore ecc.);
- l'invalidità può far sorgere il diritto a benefici economici (indennità di accompagnamento e indennità di frequenza) ed esenzioni dalla spesa sanitaria.

L'invalidità per i minori origina una percentuale come per gli adulti?

No! Dall'entrata in vigore della Legge 118/1971 in poi viene considerato invalido civile "qualsiasi cittadino di età inferiore ai 18 anni affetto da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, con difficoltà persistenti nello svolgimento dei compiti scolastici e delle funzioni tipiche dell'età interessata", senza attribuzione di una percentuale di invalidità. Unica eccezione normalmente ammessa è quella relativa ai minori superiori di anni 16, cioè quelle persone che possono iscriversi alle liste di collocamento per le quali è richiesta la definizione della percentuale di invalidità.



Quali documenti si devono portare alla visita della Commissione Medico legale per accertamento L.104/ Invalidità Civile?

- documento identità in corso di validità
- tutta la documentazione sanitaria in proprio possesso attestante le patologie (es. certificato dello specialista Neuropsichiatra infantile – altro specialista)

Il Contrassegno invalidi per la sosta e circolazione spetta automaticamente con il riconoscimento L.104/92 o invalidità civile?

NO! Per ottenere il rilascio del contrassegno invalidi è necessario richiedere alla ASL di residenza (previo appuntamento tramite CUP o anche durante visita della Commissione Medico-Legale) l’attestazione di “capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta o la condizione di non vedente” e poi recarsi presso il proprio Comune per il rilascio.



LA RICHIESTA: LE TAPPE



PEDIATRA

La prima tappa consiste nel rivolgersi al pediatra che compila un certificato on line. La procedura genera una ricevuta di protocollo che il medico dovrà stampare e consegnare al genitore.



DOMANDA INPS



Col documento ricevuto dal pediatra il genitore (o chi esercita responsabilità genitoriale), può inoltrare la domanda all'INPS competente territorialmente:

- in autonomia (accedendo al sito www.inps.it con credenziali SPID o CIE)
- oppure grazie all'aiuto di un patronato o associazioni di categoria per il completamento della domanda



VISITA DELLA COMMISSIONE MEDICO-LEGALE

Il passo successivo consiste nell'accertamento della patologia o svantaggio attraverso convocazione ad una visita della commissione medico legale.



CERTIFICAZIONE



L'esito della visita e l'eventuale riconoscimento saranno comunicati direttamente al domicilio del richiedente tramite apposito verbale.

I DIRITTI

LA CERTIFICAZIONE LEGGE 104/92



Percorso inclusione scolastica

Agevolazioni fiscali

Agevolazioni lavorative per i familiari

Agevolazioni in materia di accessibilità/mobilità

LA CERTIFICAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE



Benefici economici:

- indennità di frequenza
- indennità di accompagnamento

Esenzioni

Ausili

LA CERTIFICAZIONE DI CECITÀ E SORDOMUTISMO



Benefici economici specifici, indennità

BENEFICI ECONOMICI LEGATI AL CERTIFICATO DI INVALIDITÀ

INDENNITÀ DI FREQUENZA

L'indennità di frequenza è una prestazione economica assistenziale riconosciuta ai minori di 18 con invalidità, il cui obiettivo è favorirne l'**inserimento scolastico e sociale**.

Per averne diritto è necessario un reddito non superiore alle soglie previste annualmente dalla legge.

Si chiama "indennità di frequenza" perché viene riconosciuta solo a chi può dimostrare di frequentare: la scuola, pubblica o privata; centri estivi; centri ambulatoriali o centri diurni specializzati nel trattamento terapeutico o nella riabilitazione pubblici o privati convenzionati; centri di formazione professionale.

Con riferimento alla frequenza scolastica va prodotta o autocertificata ogni anno l'iscrizione e l'attestato di frequenza al nuovo anno scolastico e in questo caso i mesi di riconoscimento dell'indennità sono 9 (ottobre – giugno).

Producendo documentazione che attesta la frequenza di centri estivi, centri di riabilitazione, centri ambulatoriali pubblici o privati convenzionati ecc. potrà essere riconosciuta l'erogazione di ulteriori mensilità. Non è concessa in caso di ricovero a carico del SSN (Ospedale o struttura sanitaria). È incompatibile con altre tipologie di indennità ed è possibile optare per il trattamento più favorevole.



Per rimanere informato su ogni possibile aggiornamento in merito ai requisiti e alla procedura può essere utile collegarsi a

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/indennita-mensile-di-frequenza>

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

L'indennità di accompagnamento viene corrisposta per 12 mensilità a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda o, eccezionalmente, dalla data indicata dalle commissioni sanitarie nel verbale di riconoscimento dell'invalidità civile.

Il pagamento dell'indennità viene sospeso in caso di ricovero a totale carico dello Stato (es. Ospedale, Struttura sanitaria ecc.) per un periodo superiore a 29 giorni.



Per rimanere informato su ogni possibile aggiornamento in merito ai requisiti e alla procedura può essere utile collegarsi a

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/indennita-di-accompagnamento-agli-invalidi-civili>

LA DOMANDA

Per ottenere la prestazione è necessario che il minore abbia una certificazione di **invalidità civile** che preveda la possibilità di richiedere tali indennità

COME RICHIEDERLA

Una volta ottenuto il certificato, il cui codice identificativo va obbligatoriamente allegato, può essere presentata la domanda **esclusivamente per via telematica** attraverso uno dei seguenti canali:

- direttamente da sito www.inps.it con SPID o CIE
- tramite gli enti di patronato o le associazioni di categoria dei disabili, usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi

LE INDENNITÀ AL COMPIMENTO DEL 18° ANNO

	Cosa succede	Cosa fare
Neomaggiorenni titolari di indennità di accompagnamento	Per chi è già titolare è confermato il diritto senza necessità di presentare domanda di nuova visita.	Tempestivamente al compimento della maggiore età è necessaria la comunicazione in via telematica all'INPS relativa al possesso dei requisiti socio-economici previsti per il diritto alle prestazioni.
Neomaggiorenni titolari di indennità di frequenza	Vengono sottoposti a nuova visita al compimento del 18 anno di età, ma in attesa della visita vengono concesse, su domanda, le provvidenze per invalidità civile spettanti ai maggiorenni.	Presentare la domanda sul sito INPS entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età (modulistica on line). Solo in tal caso già al compimento della maggiore età vengono erogate le provvidenze economiche. Segue comunque la visita.



Riscossione indennità di accompagnamento al 18esimo anno di età

Al compimento della maggiore età i titolari di indennità di accompagnamento devono presentare domanda all'INPS ma non vengono sottoposti a nuova visita.

Per le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana è prevista la possibilità di richiedere un Amministratore di Sostegno/Tutore al fine di garantire adeguate condizioni di vita, cura e assistenza alla persona di gestire il patrimonio e curarne gli interessi, fra cui la riscossione e la gestione delle risorse economiche.

LA TUTELA GIURIDICA

In alcuni casi può essere utile valutare l'opportunità di attivare una tutela giuridica in vista del compimento della maggiore età del figlio disabile.

La **Tutela**, la **Curatela** e l'**Amministrazione di sostegno** sono misure di tutela giuridica previste dalla legge per aiutare le persone con limitate capacità di autonomia (fisiche e/o mentali) favorendone la promozione e la tutela dei diritti, o di minori i cui genitori sono venuti a mancare o siano decaduti dall'esercizio della potestà genitoriale, al fine di garantire loro la rappresentanza legale ed il necessario supporto educativo.

LA TUTELA

Si apre a seguito di una sentenza di interdizione nei confronti della persona che si trovi in condizione di abituale infermità di mente tale da renderla incapace di provvedere ai propri interessi. La tutela comporta la limitazione completa della capacità di agire. Tale strumento giuridico è oggi scarsamente utilizzato.

LA CURATELA

Si apre a seguito di una sentenza di inabilitazione nei confronti della persona che si trovi in condizioni di infermità di mente meno gravi di quelle che danno origine all'interdizione. Comporta la conservazione della capacità di agire per gli atti di ordinaria amministrazione mentre viene nominato un curatore, con il compito di assistere la persona per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione (come la vendita o l'acquisto di beni).

L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

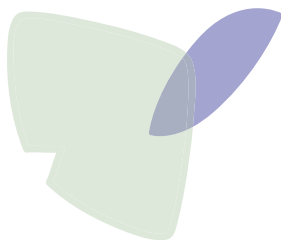
Si apre a seguito di un decreto del Giudice Tutelare nei confronti della persona che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. Nell'interesse della persona viene nominata un amministratore di sostegno con il compito di assisterla e affiancarla mediante interventi di sostegno nella cura e nella gestione economica tenendo conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario. L'amministrazione di sostegno si caratterizza per la flessibilità che permette al Giudice di ritagliare su misura il provvedimento stabilendo i compiti dell'amministratore in base alla situazione, alle

necessità e alle capacità dell'individuo.

L'amministratore di sostegno viene designato dal Giudice Tutelare, preferibilmente nell'ambito della rete familiare; in determinati casi, possono essere incaricate anche altre persone idonee (avvocati, membri di associazioni).

L'istanza deve essere presentata al Giudice Tutelare presso il Tribunale Ordinario di residenza dell'interessato, attraverso apposita modulistica scaricabile dai siti web dei Tribunali stessi.

Possono presentare istanza: il beneficiario, i parenti entro il 4° grado; gli affini entro il 2° grado; le persone stabilmente conviventi.



AGEVOLAZIONI LEGATE ALLE CERTIFICAZIONI (L.104/92 E INVALIDITÀ CIVILE)

1- AGEVOLAZIONI FISCALI

- **Auto** – Le agevolazioni fiscali sui veicoli destinati alle persone con disabilità (fruibili dai genitori in caso di minori) consistono:
 - nell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto,
 - nella detraibilità - in sede di dichiarazione annuale dei redditi - del 19% della spesa sostenuta,
 - nell'esenzione dal pagamento del bollo auto e delle tasse di trascrizione (IPT, APIET).
- **Ausili** - Gli ausili destinati a persone invalide godono dell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto e, in taluni casi, la spesa sostenuta può essere detratta nella misura del 19%, in sede annuale di dichiarazione dei redditi.
- **Sussidi tecnici ed informatici** - I prodotti di comune reperibilità (es. computer, tablet ecc) che possono favorire l'autonomia delle persone con disabilità godono dell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto e la spesa sostenuta può essere detratta in sede annuale di dichiarazione dei redditi nella misura del 19%. A tal fine occorre la certificazione medica che attesti che il sussidio tecnico o informatico è volto a favorire l'autonomia e l'integrazione della persona disabile.
- **Spese per l'assistenza specifica** -È prevista la possibilità di dedurre dal reddito, in sede di dichiarazione annuale, le spese sostenute per l'assistenza specifica resa a persone con disabilità da:
 - personale medico e sanitario (compresi terapeuti e assistenza domiciliare)
 - cooperative di servizi



- **Spese per l'assistenza personale e domestica** - Sono previste forme articolate di agevolazione fiscale per le spese sostenute per le assistenti familiari e le colf. Le modalità di accesso variano a seconda della disabilità di chi beneficia dell'assistenza. Alle agevolazioni fiscali si accede al momento della dichiarazione annuale dei redditi.
- **Imposte e agevolazioni comunali** - Eventuali agevolazioni o condizioni di favore relative ad alcuni servizi (mensa e trasporto scolastici, centri estivi, altro) possono essere regolamentate dai singoli Comuni presso i quali è necessario rivolgersi.
- **Telefonia fissa** - Le persone con disabilità possono avere una riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento. Vengono tuttavia previsti dei limiti reddituali per poter accedere a tale beneficio.
- **Telefonia mobile** - Le persone con invalidità civile "in seguito a perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori nonché a non vedenti e ai sordi" sono esonerati dalla tassa di concessione governativa.
- **Detrazioni polizze assicurative** - Dal 2016 è aumentato l'importo detraibile per i premi versati per le polizze assicurative che coprono il rischio di morte, a tutela delle persone con disabilità grave (come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992).
- **Imposta agevolata per donazioni e successioni** - In caso in cui l'erede o beneficiario sia una persona con disabilità grave riconosciuta ai sensi L.104/92 art 3 comma 3, l'imposta viene applicata solo su quote ereditarie superiori a determinati importi. Altre esenzioni e detrazioni di imposta sono state previste legge n. 112/2016 "Dopo di Noi".
- **Detrazione per abbattimento barriere architettoniche** - Sono previste detrazioni d'imposta delle spese documentate sostenute per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti.
- **Agevolazioni fiscali per non vedenti**- è prevista la detrazione dalle imposte sui redditi per l'acquisto e il mantenimento dei cani guida.



Per rimanere informato può essere utile collegarsi al sito delle Agenzie delle entrate
<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/>

2- AGEVOLAZIONI LAVORATIVE E DIRITTO AL LAVORO

Il lavoratore, genitore di un **minore con disabilità grave certificata** (articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992) ha diritto ai seguenti benefici:

- **Permessi lavorativi retribuiti** - Dopo il compimento del terzo anno di vita i genitori hanno diritto a tre giorni di permesso mensile retribuito.
- **Congedo di due anni retribuiti**- Il D.Lvo 151/2001 prevede un congedo straordinario di due anni per assistere familiari con disabilità, da usufruire anche in modalità frazionata.
- **Congedo di tre anni al 30%** -In caso di figli con disabilità l'art.33 del D.lgs n.151/2001 prevede tre anni di congedo entro il 12esimo anno di età con un'indennità del 30% della retribuzione per tutto il periodo. In alternativa, è possibile richiedere due ore di permesso giornaliero retribuito fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.
- **Scelta della sede di lavoro** - È prevista la possibilità di optare, ove possibile, per quella più vicina al proprio domicilio.
- **Trasferimento** - Il genitore o il familiare lavoratore, nonché il lavoratore disabile, non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede (art. 33 commi 5 e 6 L. 104/1992).
- **Lavoro notturno** - La normativa vigente prevede che i lavoratori che "abbiano a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104" non possano essere obbligatoriamente adibiti al lavoro notturno.
- **Part time** - Possibilità di percorsi specifici per i genitori da valutare caso per caso in base al CCNL applicabile al lavoratore.
- **Smartworking e lavoro agile** - I genitori di figli fino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità grave (con certificazione di Legge 104, articolo 3, comma 3), lavoratori con disabilità (in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 104) e caregivers familiari (ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) hanno priorità di accesso allo smartworking. Nel richiedere una modalità di lavoro agile tali lavoratori non potranno essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.



Tali benefici devono essere richiesti al proprio datore di lavoro (pubblico o privato). Per rimanere informato può essere utile collegarsi al sito dell'INPS <https://www.inps.it/>

3- AGEVOLAZIONI IN MERITO ALL'ACCESSIBILITÀ-MOBILITÀ

- **Contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta -**
Coloro che sono in possesso di una certificazione medico legale rilasciata dalla Asl di residenza o di un verbale di invalidità civile o handicap che attesti una *capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta (art. 381, DPR 495/1992)* e/o una condizione di non vedente può ricevere il contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta recandosi presso il proprio comune di residenza. Il contrassegno dà diritto a circolare in zone a traffico limitato e a parcheggiare negli spazi riservati
- **Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche in casa**
Per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti, le persone con disabilità possono richiedere un contributo al Comune di residenza/Società della Salute dove è collocato l'immobile. La richiesta di contributi **deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori**. Il contributo viene liquidato dopo l'esecuzione dei lavori e la presentazione del rendiconto delle spese sostenute.
- **Progetto Regione Toscana Adattamento Domestico per l'Autonomia (ADA)** – Le persone in possesso della certificazione L.104, 3 comma, possono richiedere consulenze per l'adattamento della propria abitazione da parte di équipe multi professionali integrate con architetti esperti in accessibilità presentando la domanda al Punto Insieme/ Segretariato Sociale nell'ambito territoriale di residenza. Gli eventuali contributi potranno essere erogati in base alle soglie ISEE stabilite dalla normativa regionale.
- **Contributi LR 81/2017 "Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità"** - La Regione Toscana ha istituito una misura di sostegno finanziario per concorrere all'acquisto di autoveicoli nuovi o usati, adattati o da adattare per la modifica degli strumenti di guida, per il trasporto di persone con disabilità nonché per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A, B e C speciali. I contributi regionali sono destinati alle persone con disabilità o ai genitori/componenti del nucleo familiare. Si accede al contributo tramite apposito Avviso Pubblico annuale, attraverso il Centro Regionale Accessibilità. L'avviso e relativi moduli sono consultabili al seguente link: <http://www.toscana-accessibile.it/cra/bandi-e-progetti>



4- DISABILITY CARD

La **Carta Europea della Disabilità** è un documento formato tessera che permette alle persone con disabilità di accedere a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate (musei statali, luoghi di cultura ecc.).

Andrà gradualmente a sostituire i certificati cartacei e i verbali attestanti la condizione di disabilità. Per dimostrare la propria condizione basterà esibire la Carta Europea della Disabilità e permettere la lettura del relativo QR Code.

È necessario presentare apposita richiesta all'INPS.



Per rimanere informato può essere utile collegarsi a
<https://www.inps.it/inps-comunica/inps-inclusione-e-innovazione/i-progetti-per-i-cittadini/disabilita>



5-ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

L'Assegno unico e universale **erogato dall'INPS** è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità. In misura minima è riconosciuto anche in assenza di ISEE.

Come richiederlo

La domanda può essere presentata:

- accedendo dal sito INPS al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.



Per rimanere informato può essere utile collegarsi a

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico>



LE AGEVOLAZIONI

AGEVOLAZIONI FISCALI

Auto
Ausili
Sussidi tecnici e informatici
Spese per l'assistenza specifica
Spese per l'assistenza personale e domestica
Imposte e agevolazioni comunali
Telefonia (fissa e mobile)
Detrazioni polizze assicurative
Imposta agevolata per donazioni e successioni
Detrazioni per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti
Agevolazioni fiscali per non vedenti



AGEVOLAZIONI LAVORATIVE E DIRITTO AL LAVORO

Permessi lavoro retribuiti
Congedo di due anni retribuito
Congedo di tre anni al 30%
Scelta sede di lavoro
Rifiuto al trasferimento
Lavoro notturno
Riduzione orario di lavoro
Smart working e lavoro agile





AGEVOLAZIONI in merito all'ACCESSIBILITÀ - MOBILITÀ

Contrassegno invalidi per la circolazione e sosta

Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche in casa

Progetto Adattamento Domestico per l'Autonomia

Contributi LR 81/2017 "Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità"



DISABILITY CARD

La carta europea della disabilità



ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

Sostegno economico INPS



ESENZIONI DALLA SPESA SANITARIA

ESENZIONE PER ETÀ E REDDITO

I minori possono avere diritto:

- **codice di esenzione E01:** i cittadini di età inferiore a 6 anni e quelli di età superiore a 65 anni purché appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a €36.151,98 annui

In alcuni casi il diritto alle esenzioni per reddito **sorge in qualità di familiare a carico** di un soggetto che si trova in una delle condizioni sotto indicate:

- **codice E02:** disoccupati (e familiari a carico) con un reddito del nucleo familiare inferiore a € 8.263,31 elevato a € 11.362,05 nel caso di coniuge a carico, più ulteriori € 516,46 per ogni figlio a carico
- **codice E03:** titolari di pensione sociale o percettori di assegno sociale (e familiari a carico)
- **codice E04:** titolari di pensione minima: di età superiore a 60 anni (e familiari a carico), appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo inferiore a € 8.263,31 elevato a €11.362,05 nel caso di coniuge a carico, più ulteriori € 516,46 per ogni figlio a carico
- **codice E90:** disoccupati - (e familiari a carico) - che abbiano cessato un lavoro dipendente o autonomo, in possesso di Dichiarazione di immediata disponibilità presentata al Centro per l'Impiego di competenza, con reddito del nucleo familiare fiscale fino a 27.000 euro
- **codice E91:** lavoratori collocati in cassa integrazione o in contratto di solidarietà difensivo - (e familiari a carico) – appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con reddito fino a 27.000 euro
- **codice E92:** lavoratori in mobilità - (e familiari a carico) - iscritti nelle liste di mobilità, in possesso della Dichiarazione di immediata disponibilità presentata al Centro per l'Impiego di competenza, appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con reddito complessivo fino a 27.000 euro



Resta aggiornato su

<https://www.regione.toscana.it/-/esenzioni>

ESENZIONE PER PATOLOGIA CRONICA

È riconosciuto il diritto all'esenzione dal ticket ai cittadini affetti da determinate patologie croniche.

Queste esenzioni possono essere totali o legate a specifiche e determinate prestazioni di specialistica ambulatoriale, diagnostica e di laboratorio, ed avere una validità illimitata o limitata.

Il diritto all'esenzione è riconosciuto dalla Asl di residenza sulla base della certificazione rilasciata dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale dove è stato indicato il codice di esenzione della patologia.

In assenza della suddetta certificazione può essere presentata alla Asl di residenza la documentazione sanitaria che sarà visionata dal medico del distretto per valutare il diritto all'esenzione.

ESENZIONE PER MALATTIA RARA

L'esenzione è rilasciata dalla Asl di residenza sulla base della presentazione, da parte dell'avente diritto, della Certificazione di Diagnosi per malattia rara redatta dai **presidi della rete toscana malattie rare**.

L'esenzione dal ticket riguarda tutte le prestazioni appropriate ed efficaci per l'accertamento, il trattamento e il monitoraggio della malattia rara e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti. Le esenzioni per patologia rara hanno una validità illimitata.

ESENZIONE PER INVALIDITÀ CIVILE

Queste esenzioni riguardano i soggetti ai quali è stata riconosciuta un'invalidità civile. L'attestato di esenzione viene rilasciato dalla Asl di residenza a seguito della registrazione del verbale di invalidità presentato dall'avente diritto. L'esenzione può avere una validità illimitata o limitata

Le condizioni più frequenti per i minori sono le seguenti:

- **codice C02:** invalidi civili con indennità di accompagnamento
- **codice C04:** invalidi civili minori di anni 18 percettori di indennità di frequenza

ESENZIONE PER CONDIZIONI DI INTERESSE SOCIALE

Queste esenzioni sono rilasciate dalla Asl di residenza su richiesta del servizio sociale che ha in carico il minore o dal tutore del minore straniero non accompagnato e riguardano:

- codice W02: minori accolti nelle strutture socio-educative previste dalla normativa regionale e nelle case famiglia per le quali è attivo il percorso di sperimentazione regionale
- codice W02: minori residenti in Toscana allontanati temporaneamente dalla propria famiglia attraverso il ricorso all'affidamento familiare
- codice W02: neo maggiorenni nella fascia di età 18-21 anni inseriti in strutture di accoglienza socio-educative (comprese quelle per le quali è attiva una sperimentazione approvata dalla Regione), per i quali sia stata disposta la prosecuzione del percorso assistenziale da parte dell'autorità giudiziaria o che risultino in carico ai servizi sociali in base ad altri percorsi e progetti di accoglienza che prevedano la continuità educativa e il raggiungimento dell'autonomia
- codice esenzione W03: minori stranieri non accompagnati

Sono **esenzioni totali per il periodo di validità dell'attestato**



Resta aggiornato su
www.uslcentro.toscana.it



AUSILI, PROTESI E ORTESI

Il Servizio Sanitario Nazionale eroga alle persone con disabilità, a quelle riconosciute invalide civili o in attesa di riconoscimento dell'invalidità, le **protesi**, le **ortesi**, i **presidi e gli ausili** utili per correggere o compensare menomazioni e disabilità funzionali causate da malattie o lesioni.

Protesi e ortesi

Sono apparecchiature che permettono di sostituire parti del corpo, supplire o migliorare le funzioni compromesse (ad esempio, le protesi oculari su misura, gli apparecchi acustici, busti e corsetti, etc.)

Ausili

Sono quegli strumenti (ad esempio le carrozzine o i girelli) utili per compiere azioni altrimenti impossibili o difficili da eseguire.

La prescrizione

L'Azienda USI Toscana centro fornisce ausili, protesi e ortesi agli assistiti dietro prescrizione, ove necessario e in relazione alla disabilità.

La prescrizione **può essere formulata solo da un medico specialista che sia abilitato** a prescrivere le protesi per la propria area di specializzazione. Con riferimento ai disturbi del neurosviluppo lo specialista di riferimento è il **Neuropsichiatra Infantile**.

Per ottenere **uno dei dispositivi, è necessario che il medico specialista formuli un piano terapeutico riabilitativo individuale (PTRI) sulla base delle necessità dell'assistito** che deve riportare:

- l'indicazione della patologia o della lesione causa di disabilità;
- la diagnosi funzionale che specifichi le menomazioni o la disabilità;
- la descrizione del programma di trattamento;
- la tipologia di dispositivo e le eventuali personalizzazioni;
- i modi ed i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo;
- le modalità di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi

Come effettuare la richiesta

L'erogazione deve essere autorizzata dall'Asl di residenza dell'assistito successivamente alla verifica dei requisiti necessari.

Il cittadino, a seconda dell'ambito di residenza, dovrà presentare la richiesta agli **uffici ausili o ai distretti socio-sanitari** allegando prescrizione del medico specialista del Servizio Sanitario Regionale pubblico, competente per la tipologia di disabilità

L'Azienda Usl Toscana centro, a seguito dell'istruttoria, invia l'autorizzazione alla fornitura.

Infine, il dispositivo viene collaudato dal medico prescrittore a seguito della consegna degli ausili, protesi e ortesi.

I dispositivi e l'assistenza tecnica e sanitaria forniti dal Servizio Sanitario Nazionale sono specificati dal Nomenclatore dell'assistenza protesica.

Il nomenclatore descrive nei particolari le tipologie e le caratteristiche delle protesi, degli ausili e delle ortesi, fatti su misura o di serie, che il Servizio sanitario ha previsto di fornire agli assistiti che ne hanno diritto. Non include quindi qualunque tipo di dispositivo esista in commercio, ma descrive in generale i tipi di dispositivi che gli specialisti possono prescrivere a spese delle Asl, precisando le condizioni in cui possono essere prescritti e i limiti di erogabilità.



Resta aggiornato su sedi e orari degli Uffici Ausili
www.uslcentro.toscana.it

Restituzione ausili e riutilizzo

Gli ausili di serie e quelli pronti all'uso sono di proprietà dell'azienda e sono ceduti in comodato d'uso gratuito agli assistiti. Al termine del loro utilizzo devono essere restituiti.

Per il ritiro degli ausili o per richiedere assistenza e/o interventi di riparazione, è necessario contattare i vari centri ausili e, per la zona di Firenze, l'Officina Prova e Riutilizzo Ausili:

- per telefono al numero 055 6937236 da lunedì a venerdì ore 8.30-12.30
- per mail all'indirizzo: magazzinoausili.firenze@uslcentro.toscana.it

PANNOLONI E TRAVERSE

La fornitura dei presidi per l'incontinenza (pannoloni o traverse) è garantita ai minori con problemi di incontinenza permanente.

La richiesta

Per attivare l'assistenza è necessario presentare una **prescrizione medica** su modulo del Servizio Sanitario Regionale oppure il verbale di invalidità civile, che attestino la presenza di incontinenza urinaria e/o fecale permanente/stabilizzata. La ricetta può essere redatta dal pediatra o medico di famiglia, o dallo specialista (dipendente o convenzionato). È importante che la prescrizione rechi la dizione "INCONTINENZA PERMANENTE" o "INCONTINENZA STABILIZZATA".

Per l'autorizzazione alla fornitura del materiale è possibile:

- **presentarsi di persona** presso le sedi delle farmacie territoriali della Asl (controlla sedi e orari sul sito www.uslcentro.toscana.it)
- **inviare una mail** all'indirizzo **incontinenza.toscanacentro@gmail.com**

La comunicazione deve contenere i seguenti dati:

- nome e cognome dell'assistito
- data di nascita
- codice fiscale
- indirizzo di consegna (domicilio)
- indirizzo di residenza (se diverso da quello della consegna)
- numeri di telefono utili al contatto per la definizione del piano di assistenza e per concordare le consegne

È fondamentale **indicare il numero di telefono**.

La consegna

Per conoscere dettagli sulle consegne è attivo il numero verde **800-22.37.38**:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00
- e il sabato dalle ore 9:00 alle 13:00.

Lo smaltimento

Per conoscere le modalità di smaltimento rivolgersi all'ente gestore del servizio rifiuti e/o al proprio comune di residenza. Solo su richiesta è possibile attivare il servizio di ritiro a domicilio di supporti igienici per adulti e di pannolini per bambini, la fornitura prevede un apposito contenitore o kit di sacchi.

Il servizio si attiva al momento del ritiro dell'attrezzatura

BENEFICI DELLA DGR 493/2001

La Giunta Regionale Toscana con la Delibera 493/2001 ss.mm.ii. prevede “Interventi assistenziali a favore di pazienti affetti da particolari patologie”.

La normativa assicura, ai cittadini residenti o con domicilio sanitario nei comuni della ASL di riferimento, la possibilità di chiedere rimborsi per il ricorso a tentativi di cura non erogati dal SSN, in considerazione della gravità e specificità clinica di alcune patologie.

L'Azienda USL Toscana centro ha approvato apposita procedura in merito e istituito una Commissione unica per rendere omogenea l'applicazione del percorso assistenziale.

Per usufruire di tali benefici gli interessati dovranno inoltrare **formale richiesta utilizzando la specifica modulistica.**

Il trattamento per il quale si richiede il rimborso dovrà essere alternativo a quanto erogabile nell'ambito del SSN.



Consulta la modulistica

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/percorsi-assistenziali/1406-percorso-malattie-rare/16154-malattie-rare>

PROGETTI, OPPORTUNITÀ E CONTRIBUTI

Oltre ai servizi ordinari presenti sul territorio delle Società della Salute della Toscana Centro, frutto della programmazione territoriale dei servizi, sono disponibili i seguenti progetti e opportunità previsti da fondi strutturali e regionali.

A seguito di richiesta presso i Punti Insieme/ Segretariato Sociale della Società della Salute territorialmente competente e della valutazione multidimensionale del bisogno effettuata dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità zonale (UVMD) possono essere attivati le seguenti progettualità:

A. Progetto Disabilità Gravissime - L'obiettivo è quello di consentire percorsi domiciliari, evitando o differendo l'istituzionalizzazione, nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita della persona, attivando interventi integrativi e aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza. In base al Progetto possono essere previsti:

- interventi di assistenza domiciliare diretta;
- oppure l'erogazione di un contributo economico mensile che va da € 900 a €1200 per consentire alla persona con disabilità gravissima di assumere un assistente personale;
- assegno di cura per genitori che assistono figli minori con gravissime disabilità che va da € 800 a € 1100).

Maggiori informazioni possono essere reperite presso i **Punti Insieme e il Segretariato sociale** dell'ambito territoriale di residenza.

B. Fondo Care Giver - La Regione Toscana ha istituito un apposito Fondo, denominato Fondo Care Giver, con l'obiettivo primario di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare che assiste persone con disabilità gravissima attraverso servizi dedicati e erogazione di un contributo economico mensile con un ammontare massimo di € 400

Progetto HOME CARE PREMIUM

L'Home Care Premium (HCP) è un progetto dell'INPS dedicato ai dipendenti e pensionati del pubblico impiego e loro familiari che offre un aiuto nella cura a domicilio rivolto alle persone disabili e non autosufficienti.

Possono essere previsti un contributo economico per l'assunzione di un'assistente familiare oppure l'attivazione di servizi di assistenza alla persona (prestazioni integrative).

La richiesta

Può essere presentata solo durante i periodi di apertura di appositi BANDI, per via telematica all'INPS, direttamente o avvalendosi del supporto di patronati o di appositi sportelli presso le Società della Salute.



Resta aggiornato su

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/hcp-assistenza-domiciliare-per-persone-non-autosufficienti-home-care-premium>

Contributo finanziario a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi, previsto dalla legge regionale n. 73/2018.

Si tratta di un contributo annuale pari ad euro 700,00 per ogni minore con certificazione disabilità L. 104/1992 art. 3 comma. La normativa prevede requisiti economici (tetto ISEE non superiore ad euro 29.999,00) e di altra natura.

È necessario presentare richiesta entro il 30 giugno di ciascun anno di riferimento del contributo presso il Comune di residenza o la Società della Salute.

PERCORSI ASSISTENZIALI PER SOGGETTI CON BISOGNI SPECIALI (PASS)

Si tratta di un percorso che favorisce un equo accesso ai servizi sanitari per le persone con disabilità in regime ambulatoriale, di ricovero e di emergenza/urgenza.

L'obiettivo primario è assicurare un'adeguata tipologia di assistenza per rispondere in modo personalizzato ai bisogni assistenziali, diagnostici e di cura espressi dal paziente.



Per saperne di più

<https://toscana-accessibile.it/pass-percorsi-assistenziali-per-i-soggetti-con-bisogni-speciali>

La guida è aggiornata al **12 Ottobre 2022**

Al fine di restare sempre aggiornati in merito a importi, richieste e procedure si raccomanda la consultazione delle relative sezioni sui siti istituzionali via via segnalati all'interno di questa pubblicazione.

Impianto testi e grafica a cura della Sos Comunicazione Azienda UsI Toscana centro.

